

L'INTERVISTA

«Senza bonus
si sottovaluta
l'emergenza
psicologica»

Giacomo Susca

■ Nel Paese dei bonus per ogni esigenza, che riesce a trovare fondi per l'acquisto di un televisore e per le terme, fa scalpore l'esclusione dalla legge di Bilancio dei 50 milioni di euro da destinare all'altra faccia dell'emergenza Covid, cioè la salute mentale dei cittadini.

Laura Parolin, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia: siete delusi per l'occasione persa?

«C'è rammarico, perché si trattava di una proposta trasversale alle forze politiche. Al governo è sfuggito che oltre

agli aspetti materiali esistono i bisogni psicologici di una popolazione, messa a dura prova da due anni di pandemia».

A cosa sarebbero serviti quei soldi?

«Ad aiutare il servizio pubblico nel soddisfare una domanda a cui spesso non riesce a dare risposta. Il tema sta a cuore agli italiani: lo dimostrano le 250mila firme alla petizione

che chiede di mantenere la promessa fatta. Siamo fiduciosi che si possa rimediare con i prossimi decreti».

In concreto, da dove cominciare?

«Non basta tamponare l'emergenza, servono interventi strutturali: potenziare la rete pubblica con figure come lo psicologo di base, di quartiere, nelle case di comunità, professionisti dedicati all'ascolto in ogni scuola...».

Intanto si prova a non ri-chiudere le aule.

«Apprezziamo l'impegno del premier Draghi a difendere la normalità, evitando nuove chiusure. Purtroppo l'esperienza di questi mesi ci ha insegnato che Dad si trasforma nell'acronimo di "dimenticati a domicilio"».

Con quali conseguenze?

«Differenze sociali acute, problemi di apprendimento esasperati, aumento dei disturbi psichici fino ai tentati suicidi. Attenzione, tutto questo non riguarda solo bambini e ragazzi, ma anche genitori e insegnanti, sempre più lasciati soli».

È l'onda lunga del Covid?

«Dal galleggiare nell'emergenza dobbiamo imparare a riorganizzare con lungimiranza. Cambiamo logica: nella persona non conta soltanto la presenza/assenza di sintomi. Occupiamoci della salute come benessere psicofisico nel senso più ampio del termine».



L. Parolin
**A scuola
Dad diventa
"dimenticati
a domicilio"**



Peso: 18%